

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLXIV
n. 26

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI
EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA DAL
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E
FORESTALI

(Anno 2019)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Presentata dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

(BELLANOVA)

Trasmessa alla Presidenza il 28 ottobre 2020

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE POLITICHE
AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

mipaaf

Organismo Indipendente di Valutazione
della performance

RELAZIONE FINALE SULLO STATO
DELLA SPESA NEL 2019

(articolo 3, comma 68 e comma 69
della legge n. 244 del 2007)

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. SEZIONE I.....	4
2.1 Il contesto di riferimento	4
2.2 Le priorità politiche e gli obiettivi del Ministero	7
3. SEZIONE II.....	13
3.1 L'organizzazione amministrativa	13
4. SEZIONE III.....	18
4.1 Rappresentazione dei risultati finanziari	18
4.2 La spesa del Ministero: le integrazioni di bilancio	25
5. CONCLUSIONI.....	26

~ *Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa*

1. PREMESSA

La presente Relazione sullo stato della spesa ed efficacia nell'allocazione delle risorse e grado di efficienza dell'azione amministrativa è redatta in attuazione dell'articolo 3, commi 68 e 69, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) e ss.mm.ii..

Il documento, oltre alla premessa ed alle conclusioni, si articola in tre sezioni:

- *nella prima sezione* vengono presentati il contesto di riferimento, le priorità politiche e gli obiettivi strategici e strutturali individuati nelle Note Integrative alla Legge di Bilancio per l'anno 2019, nella Direttiva ministeriale annuale emanata con D.M. n. 1423 del 7 febbraio 2019, modificata dalla Direttiva n. 8686 dell'8 agosto 2019, nonché nel Piano triennale della performance 2019-2021;
- *nella seconda sezione* si riportano informazioni sull'organizzazione amministrativa;
- *nella terza sezione* vengono rappresentati i dati relativi alla spesa del Ministero.

Sotto il profilo finanziario, nella stesura del presente documento, sono stati utilizzati i dati estratti dal Portale MEF delle Note Integrative al Rendiconto Generale dello Stato 2019.

2. SEZIONE I

2.1 Il contesto di riferimento

Il settore agricolo si trova davanti alla grande sfida del New Green Deal europeo, che mira a raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica dell'UE entro il 2050, quindi con un calo delle emissioni di biossido di carbonio e con l'eliminazione dall'atmosfera di quello emesso. La strategia riconosce il ruolo importante svolto dall'agricoltura e dalla filiera agroalimentare per dare alla popolazione cibo sano, nutriente e sostenibile, preservando il lavoro degli agricoltori nelle aree rurali e il paesaggio, della cultura e della biodiversità. La declinazione del New Green Deal per il settore agroalimentare, la cosiddetta strategia dal produttore al consumatore, prevede che il 40% dei fondi della Politica Agricola Comunitaria (PAC) 2021-27 venga destinato ad azioni per il clima. In effetti, i piani strategici nazionali della PAC 2021-27 dovranno riflettere pienamente l'ambizione della strategia, orientando i fondi verso le azioni di riduzione della dipendenza, del rischio e dell'uso di pesticidi chimici, nonché di fertilizzanti e antibiotici. In questo contesto saranno fondamentali le azioni che puntano a sviluppare tecniche agricole innovative che proteggono le produzioni da parassiti e malattie. Si tratta di obiettivi ambiziosi, che richiedono una forte spinta all'innovazione e all'utilizzo di tecniche meno impattanti per l'ambiente.

La strategia è coerente con quelle che sono le esigenze dei consumatori: cibo sano e rispettoso dell'ambiente e degli animali. Tra i principali risultati emersi dalla consultazione pubblica sulla futura PAC, infatti, spicca la richiesta dei cittadini di prestare una maggiore attenzione alla veicolazione delle risorse comunitarie verso l'agricoltura biologica, i prodotti di qualità e il benessere animale. In particolare, i partecipanti della società civile "non-farmers" vogliono che la PAC contribuisca a garantire nuovi standard alimentari in termini di salute e sicurezza. Anche la Commissione europea nell'EU agricultural Outlook 2019-2030 prevede nel medio periodo una spiccata crescita delle produzioni ottenute con metodi rispettosi dell'ambiente che vadano oltre il biologico, come quelli che consentono una riduzione dell'impronta di carbonio, dell'utilizzo di acqua, di pesticidi, di antibiotici, ecc.

Se quanto descritto costituisce il quadro prospettico nel quale si sta muovendo il settore agricolo, nel 2019, l'incertezza del panorama politico e il rallentamento degli scambi e dei ritmi produttivi hanno dominato lo scenario internazionale. Sulle decisioni degli operatori ha pesato l'incertezza conseguente agli annunci alterni relativi ai rapporti commerciali tra USA e Cina, insieme alle incognite sul futuro delle relazioni commerciali tra l'UE e il Regno Unito nel post-Brexit. I volumi di merci scambiati a livello mondiale nel corso dell'anno sono diminuiti dello 0,4% rispetto allo stesso periodo del 2018 (cfr. Central Planning Bureau). Mentre, secondo le stime del Fondo monetario internazionale, il 2019 si è chiuso con un Pil mondiale in crescita del +2,9% sul 2018 in decelerazione per l'indebolimento dei mercati emergenti e in via di sviluppo.

L'Eurozona, secondo le stime di Eurostat, ha proseguito su un ritmo di debole crescita e bassa inflazione, chiudendo il 2019 con un +1,2% del Pil. L'economia dell'area è stata trainata dalla domanda interna che è cresciuta costantemente grazie alla tenuta dei salari e un mercato del lavoro europeo che è rimasto robusto, con conseguente riduzione del tasso di disoccupazione.

Meno tonica l'economia italiana, che secondo i dati dei Conti Nazionali dell'Istat ha chiuso il 2019 con un timido +0,3% del Pil, che segue il +0,8% del 2018. La crescita del Pil è stata accompagnata nel 2019 da un calo delle importazioni di beni e servizi dello 0,4%, mentre dal lato degli impieghi si è registrato un aumento dell'1,4% degli investimenti fissi lordi, dell'1,2% delle esportazioni di beni e servizi

e dello 0,2% dei consumi finali nazionali. A livello settoriale, i contributi positivi alla crescita del Pil sono venuti soprattutto dalle costruzioni (+2,6%) e in misura inferiore dalle attività dei servizi (+0,3%); viceversa, industria in senso stretto e agricoltura, silvicoltura e pesca hanno contribuito negativamente all'economia nazionale con una flessione del valore aggiunto rispettivamente dello 0,4% e dell'1,6%. Mentre nel complesso dell'economia gli investimenti sono cresciuti, nel settore primario sono rimasti per lo più allineati al livello del 2018 (-0,1%), dopo due anni di incrementi consistenti (+14,2% nel 2017 e +3,1% nel 2018). In crescita gli investimenti nel settore dei servizi (+1,9%), delle costruzioni (+0,7%) e in misura minore nell'industria in senso stretto (+0,3%).

Sul fronte occupazionale, le unità di lavoro (U.L.A.) sono aumentate dello 0,3% rispetto al 2018, grazie alla componente dipendente (+0,4%), mentre quella indipendente è rimasta invariata. Il progresso deriva da tutti i macrosettori, ad eccezione dell'industria in senso stretto (-0,4%): +1,9% nelle costruzioni, +0,3% nei servizi e +0,1% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca.

Il settore dell'agricoltura (escluse silvicoltura e pesca), secondo le stime elaborate dall'Istat per conto di Eurostat, ha riportato per il 2019 una flessione della produzione (-1,3%) e del valore aggiunto (-2,7%). Come accade ormai da qualche anno, alla base degli arretramenti ci sono state principalmente condizioni climatiche sfavorevoli. Le produzioni che hanno subito flessioni sono state quelle relative a frutta (-3%), cereali (-2,6%), zootecnia (-0,3%) e uva da vino (-12%, quest'ultima si confronta tuttavia con un'annata 2018 particolarmente abbondante). Al contrario, l'annata è stata positiva per l'olio (+32% sebbene i livelli produttivi siano ancora molto al di sotto della normalità) e, nel complesso, per patate (+2%) e ortaggi (+1,1%). Anche nel 2019 è proseguita la crescita del valore della produzione delle attività secondarie e dei servizi offerti dall'agricoltura, con un incremento rispettivamente dell'1,3% e dello 0,4% in termini reali, che insieme rappresentano il 17% della produzione agricola. Si tratta essenzialmente della produzione di energia rinnovabile (in particolare fotovoltaico e biomasse), attività ricreative, fattorie didattiche, agricoltura sociale, vendita diretta, produzione di mangimi, sistemazione di parchi e giardini oltre all'agriturismo e alle attività di trasformazione dei prodotti e al contoterzismo. In questo contesto, l'agriturismo – peculiarità dell'agricoltura italiana – ha registrato una crescita ininterrotta negli ultimi vent'anni.

Anche nel 2019 l'Italia si conferma la prima agricoltura europea in termini di valore aggiunto con 31,9 miliardi di euro davanti a Francia (31 miliardi) e Spagna (26,5 miliardi). La leadership dell'Italia deriva dal maggiore orientamento, rispetto ai partner europei, verso produzioni agricole ad alto valore aggiunto (con alte intensità di lavoro e capitalizzazione); infatti, nella graduatoria del valore della produzione agricola, l'Italia è terza dopo Francia e la Germania.

L'«*indicatore A*» di reddito agricolo, che misura la crescita reale del valore aggiunto per unità di lavoro in agricoltura, ha subito un incremento del 2,0% a livello Ue28. L'andamento dell'indicatore ha evidenziato un calo importante nei principali paesi dell'area mediterranea, in particolare Spagna (-9,6%) e Francia (-8,3%), Italia (-2,6%), mentre ha fatto registrare valori in consistente recupero in Germania (+31,8%), Regno Unito (+7,5%) e nell'area del Nord Europa.

La dinamica dei prezzi e dei costi del settore è influenzata, sebbene in maniera differenziata a seconda dei prodotti, dagli andamenti dei listini internazionali e dalle condizioni dei mercati nazionali e locali.

Per quanto riguarda il contesto internazionale, nel 2019 il rallentamento degli scambi globali, unitamente alle tensioni tra i principali produttori di petrolio, ha influito sui listini del Brent, che, con

una media annua di 64,4 \$/barile, ha perso il 9,4% rispetto al livello del 2018. L'andamento dei prezzi del petrolio è stato altalenante nel corso dell'anno: in crescita fino a giugno, poi in flessione, per risalire a dicembre. Una dinamica simile è stata tracciata dalle quotazioni internazionali delle principali commodity agricole, che nella prima parte dell'anno sono state spinte dai prodotti lattiero caseari, grazie alla dinamicità della domanda cinese, nell'ultimo trimestre del 2019 da quelle dello zucchero e degli oli e grassi; a crescere poi nel corso dell'intero 2019 sono stati i prezzi delle carni, spinti dalla crescita dell'import cinese di carni suine, a causa del diffondersi della peste suina africana e del conseguente vuoto tra la produzione e la domanda cinesi. Nel complesso si è registrato un incremento dell'indice generale elaborato dalla FAO del 4% sulla media 2018.

A livello nazionale nel 2019 i prezzi all'origine dei prodotti agricoli sono aumentati del 2,5% secondo l'indice Ismea, con un incremento di egual misura per i prodotti zootecnici e per quelli vegetali; allo stesso tempo, dal lato dei costi, i prezzi dei mezzi correnti di produzione sarebbero rimasti per lo più allineati al livello del 2018: -0,1% la variazione stimata dall'Ismea, risultata da dinamiche contrapposte tra i comparti, in aumento per le coltivazioni (+1,7%), in riduzione per la zootecnia (-1,6%). Nel complesso la ragione di scambio, calcolata come rapporto tra l'indice dei prezzi all'origine e quello dei prezzi dei mezzi correnti, nel 2019 è migliorata. Tuttavia, nel caso di molte coltivazioni tale miglioramento è stato vanificato in termini di redditività dall'andamento meteorologico che ha determinato un maggiore utilizzo di input, a fronte di raccolti spesso inferiori alla media.

L'industria alimentare ha chiuso il 2019 con un ulteriore progresso del valore aggiunto, sebbene più debole dell'anno precedente (+2%, dopo il +4,4% del 2018). La produzione del settore nel corso del 2019 ha seguito un trend notevolmente migliore rispetto al totale manifatturiero, chiudendo l'anno con un +3% sul livello del 2018 (dati corretti per gli effetti di calendario), la variazione più alta tra tutti i settori di attività economica. L'andamento è stato molto positivo nei primi mesi del 2019 (fino ad aprile), poi è seguito un periodo di stabilità, con un incremento notevole a settembre e un andamento più stagnante verso la fine dell'anno.

Ancora in flessione il credito del comparto agroalimentare nel 2019: lo stock di prestiti affidati al settore primario e all'industria alimentare fotografato al 31 dicembre 2019 ha tracciato un -3,1% nel primo caso e un -2% nel secondo, rispetto a fine 2018. Le dinamiche si sono comunque rivelate migliori rispetto a quelle del totale economia (-6,7%).

La spesa delle famiglie italiane per prodotti alimentari è cresciuta dello 0,4% rispetto al 2018, secondo i dati del Panel Ismea-Nielsen, che certificano un deciso rallentamento dei consumi delle famiglie nella seconda metà dell'anno, che ha ridimensionato lo slancio registrato nel primo semestre. La stagnazione dei consumi alimentari in casa non rappresenta un fatto congiunturale; si tratta oramai di un fenomeno strutturale che riguarda il cambiamento dei modelli di consumo e degli stili di vita piuttosto che il livello di reddito disponibile. Modelli di acquisto più razionali in grado di contenere gli sprechi e l'incremento dei pasti "fuori casa" sono stati determinanti per la dinamica dei consumi domestici. Per il 2019 si conferma una maggior disponibilità alla spesa per le bevande (+1,7%) piuttosto che per i generi alimentari (+0,2%). A fare da traino ancora i prodotti a Largo Consumo Confezionato (LCC, +1,9%) cui è dedicato sempre più spazio negli scaffali nella grande distribuzione, mentre per i prodotti freschi sfusi la spesa continua a contrarsi (-3,1%). Tra i comparti, solo carni, ittici e frutta mantengono più della metà dell'offerta in formato sfuso, per le altre filiere il prodotto confezionato rappresenta circa i tre quarti dell'offerta.

Le esportazioni italiane di prodotti agroalimentari nel 2019 sono arrivate a quota 44,6 miliardi di euro, il 5,3% in più rispetto al livello raggiunto nel 2018, allo stesso tempo le importazioni del comparto sono cresciute a un ritmo inferiore (+1,4%) arrivando a 45,5 miliardi di euro; il deficit commerciale, di 879 milioni di euro, è migliorato di circa 1,6 miliardi rispetto al risultato del 2018.

L'analisi dei dati disaggregati per prodotto rivela un andamento positivo del valore dell'export per quasi tutti i comparti, a eccezione di quello della frutta e degli oli. Nel primo caso ha pesato la minore disponibilità nazionale di pere, pesche e agrumi e il calo dei prezzi all'export dei kiwi, nel secondo caso la flessione dei listini all'export dell'olio di oliva che, a fronte della tenuta dei volumi, ha risentito della situazione internazionale che presentava prezzi in flessione. Assai dinamiche le esportazioni di bevande, in particolare acque minerali e acqueviti e liquori. I comparti dei derivati dei cereali e del vino si confermano i più rappresentativi dell'export agroalimentare italiano, con quote sul totale che sfiorano il 15% per ciascuno. Nel primo caso, si segnala il consistente aumento dell'export dei prodotti della panetteria, pasticceria e biscotteria che hanno raggiunto 2,3 miliardi di euro nel 2019 (+11,7%) corrispondente a una quota del 35% del valore dell'intero comparto; anche l'export di pasta cresce (+7,2%, per 2,6 miliardi di euro di export, pari al 40% del totale comparto). Inoltre, i prodotti più dinamici all'interno del comparto dei vini sono stati gli spumanti, con vendite all'estero aumentate fino a sfiorare 1,6 miliardi di euro nel 2019 (+4,5%) corrispondenti a una quota del 25% del fatturato all'export dell'intero comparto, e i vini in bottiglia fermi e frizzanti (+3,8%) per 4,4 miliardi di euro, pari al 69% del comparto. È da rilevare anche la buona performance sui mercati esteri del lattiero caseario nel 2019 con una crescita annua delle spedizioni all'estero del 10,5%, da ricondurre in larga misura al segmento dei formaggi stagionati (+13,2% per 1,6 miliardi di euro) e dei formaggi freschi (+6,7% per poco meno di 900 milioni euro).

2.2 Le priorità politiche e gli obiettivi del Ministero

Le **priorità politiche** individuate per l'anno in esame sono:

- 1) Semplificazione e accelerazione del processo di attuazione della Politica Agricola Comune
- 2) Promozione del *Made in Italy* e rafforzamento delle azioni a tutela dei prodotti di qualità
- 3) Promozione dello sviluppo, dell'occupazione, della competitività e della qualità nel settore agricolo, agroalimentare, del turismo e della pesca
- 4) Tutela degli interessi nazionali in ambito europeo e internazionale
- 5) Rappresentanza e tutela degli interessi forestali nazionali e valorizzazione della biodiversità degli ecosistemi forestali e dei prodotti forestali.
- 6) Promozione delle politiche nel settore turistico ed integrazione con le politiche agroalimentari attraverso la valorizzazione delle specificità delle realtà locali del Paese ed il sostegno delle eccellenze di settore.

Più specificatamente, sono stati attribuiti n. 15 obiettivi strategici, in coerenza con le suddette priorità politiche, e n. 7 obiettivi strutturali.

L'azione del Ministero è stata improntata al conseguimento dei seguenti obiettivi (riportati di seguito secondo l'ordine definito nella Nota Integrativa articolata per Centro di Responsabilità):

Obiettivo n. 11 — Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE e internazionali, con particolare riferimento alla PAC post-2020; attuazione nazionale normativa europea

di settore, relativamente a OCM e pagamenti diretti, compresa la legge di bilancio nazionale, anche attraverso definizione e/o attuazione azioni di sostegno per settori in difficoltà; vigilanza e riconoscimento organismi pagatori.

Obiettivo n. 12 - Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi.

Obiettivo n. 13 - Potenziamento e riorientamento azioni di assistenza tecnica finalizzata a migliorare l'attuazione in ambito nazionale ed internazionale delle politiche di sviluppo rurale e a preparare la riforma della PAC post 2020.

Obiettivo n. 14 - Investimenti nel settore irriguo sul territorio nazionale, per la tutela delle risorse idriche.

Obiettivo n. 15 - Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitopatie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agroalimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale.

Obiettivo n. 16 - Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale.

Obiettivo n. 17 - Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.

Obiettivo n. 18 - Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali. Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.

Obiettivo n. 1 - Contrasto alle frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema dei controlli.

Obiettivo n. 2 - Contrasto alle frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso analisi di laboratorio.

Obiettivo n. 3 - Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale.

Obiettivo n. 6 - Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali.

Obiettivo n. 7 - Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive.

Obiettivo n. 8 - Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP).

Obiettivo n. 9 - Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi.

Obiettivo n. 10 - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo.

Obiettivo n. 5 – Supporto al controllo strategico e miglioramento delle attività connesse al ciclo della performance.

Obiettivo n. 4 – Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale.

Obiettivo n. 22 -Sviluppare e incrementare il sistema turistico del paese.

Obiettivo n. 23 - Promuovere, programmare e coordinare le politiche del turismo attraverso la ridefinizione della pianificazione strategica nazionale del turismo, al fine di consolidare la posizione italiana anche a livello internazionale.

Obiettivo n. 28 - Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali. Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.

Obiettivo n. 29 - Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione turistica dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” per il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (ora Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) ha stanziato € 953.197.064,00 e la Direttiva ministeriale n. 1423 del 7 febbraio 2019, come modificata dal Decreto n. 8686 del 8 agosto 2019, ha assegnato ai CRA complessivamente n. 22 obiettivi, dei quali n. 15 di natura strategica e n. 7 di natura strutturale, di cui n. 2 obiettivi assegnati al CRA Gabinetto.

Premesso quanto sopra, nel rinviare la rappresentazione finanziaria alla sezione III, si illustrano sinteticamente gli obiettivi perseguiti dai CRA nell’ambito delle 4 missioni di spesa e dei 7 programmi dello stato di previsione della spesa del Ministero.

Si riporta nella Tabella 1 il prospetto sinottico relativo agli obiettivi assegnati ai CRA con gli stanziamenti definitivi.

La valorizzazione finanziaria degli obiettivi include anche le spese di personale e le spese di funzionamento, oltre alle risorse strettamente attribuite agli obiettivi di riferimento.

Tabella 1: Prospetto sinottico relativo agli obiettivi assegnati ai CRA.

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	OBBIETTIVO	NATURA OBBIETTIVO	STANZIAMENTO DEFINITIVI €
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	11 - Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE e internazionali, con particolare riferimento alla PAC post-2020; attuazione nazionale normativa europea di settore, relativamente a OCM e pagamenti diretti, compresa la legge di bilancio nazionale, anche attraverso definizioni c/o attuazione	Strategico	26.924.347,28

			azioni di sostegno per settori in difficoltà; vigilanza e riconoscimento organismi pagatori.		
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	12 - Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi.	Strategico	21.472.525,67
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	13 - Potenziamento e riorientamento azioni di assistenza tecnica finalizzata a migliorare l'attuazione in ambito nazionale ed internazionale delle politiche di sviluppo rurale e a preparare la riforma della PAC post 2020.	Strategico	46.597.256,66
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	14 - Investimenti nel settore irriguo sul territorio nazionale, per la tutela delle risorse idriche.	Strategico	143.071.425,79
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	15 - Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitopatie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agroalimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale.	Strategico	106.740.528,64
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	16 - Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale.	Strategico	129.758.412,66
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	17 - Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello qualitativo delle produzioni zootecniche nazionali.	Strategico	29.904.922,80
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	18 - Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali. Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.	Strategico	15.982,00

2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	2.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca	4 - Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale.	Strutturale	20.142.162,50
2 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.5 - Politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca e mezzi tecnici di produzione (9.6)	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca	6 - Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali.	Strategico	254.049.406,83
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.5 - Politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca e mezzi tecnici di produzione (9.6)	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca	7 - Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive.	Strutturale	174.393.678,39
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.5 - Politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca e mezzi tecnici di produzione (9.6)	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca	8 - Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP).	Strategico	45.813.817,81
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.5 - Politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca e mezzi tecnici di produzione (9.6)	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca	9 - Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi.	Strategico	13.958.219,97
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	Dipartimento dell'Ispezzione centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	1 - Contrasto alle frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema dei controlli.	Strutturale	33.656.339,78
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	Dipartimento dell'Ispezzione centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	2 - Contrasto alle frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso analisi di laboratorio.	Strutturale	14.447.196,63
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	Dipartimento dell'Ispezzione centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	3 - Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale.	Strutturale	7.115.221,59
2 - Servizi istituzionali generali delle amministrazioni pubbliche (32)	2.1 - Indirizzo politico (32.2)	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	10- Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo.	Strutturale	6.121.730,00

2 - Servizi istituzionali generali delle amministrazioni pubbliche (32)	2.1 - Indirizzo politico (32.2)	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	5 - Supporto al controllo strategico e miglioramento delle attività connesse al ciclo della performance.	Strutturale	766.777,00
3 - Turismo (31)	3.1 - Sviluppo e competitività del turismo (31.1)	Dipartimento del turismo	22 - Sviluppare e incrementare il sistema turistico del paese.	Strategico	9.480.377,63
3 - Turismo (31)	3.1 - Sviluppo e competitività del turismo (31.1)	Dipartimento del turismo	23 - Promuovere, programmare e coordinare le politiche del turismo attraverso la ridefinizione della pianificazione strategica nazionale del turismo, al fine di consolidare la posizione italiana anche a livello internazionale.	Strategico	42.084.374,37
4 - Turismo (18)	4.1 - Tutela e valorizzazione turistica dei territori rurali, montani e forestali (018.018)	Dipartimento del turismo	28 - Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali. Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.	Strategico	5.477.691,37
4 - Turismo (18)	4.1 - Tutela e valorizzazione turistica dei territori rurali, montani e forestali (018.018)	Dipartimento del turismo	29 - Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione turistica dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale.	Strategico	2.590.436,63
TOTALE					1.134.582.832,00

Nell'allegato 1-Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa vengono sinteticamente riportati i risultati raggiunti dai CRA nell'ambito delle 4 missioni di spesa e dei 7 programmi dello stato di previsione del Ministero, con i corrispondenti obiettivi, indicatori e target.

3. SEZIONE II

3.1 L'organizzazione amministrativa

Nel corso dell'anno di riferimento l'Amministrazione è stata oggetto di vari interventi normativi e regolamentari che ne hanno ridefinito più volte le competenze.

Il decreto legge n. 86 del 12 luglio 2018, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità", convertito con modificazioni dalla Legge n. 97 del 9 agosto 2018, trasferiva al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali le funzioni esercitate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di turismo, modificandone la denominazione in Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo.

All'attuazione del citato decreto-legge 86/2018 si provvedeva con D.P.C.M. 8 febbraio 2019, n. 25, recante "Regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97", entrato in vigore il 12 aprile 2019. Il riassetto organizzativo veniva poi completato con l'adozione del decreto del Ministro n. 6834 del 27 giugno 2019, recante individuazione degli uffici dirigenziali non generali e delle relative competenze ai sensi del medesimo D.P.C.M.. L'assetto così definito prevedeva l'articolazione in quattro Dipartimenti, per effetto dell'istituzione del Dipartimento del Turismo.

Entrando nel merito dell'organizzazione amministrativa relativa all'anno 2019, si rappresenta pertanto la seguente situazione successivamente all'attuazione del citato D.P.C.M. 8 febbraio 2019, n. 25:

Uffici di diretta collaborazione del Ministro:

- Ufficio di Gabinetto;
- Segreteria del Ministro;
- Ufficio Legislativo;
- Segreteria Tecnica;
- Ufficio Stampa;
- Ufficio Rapporti Internazionali e del Cerimoniale;
- Consigliere Diplomatico.

In posizione di autonomia e indipendenza si colloca l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, la cui regolamentazione è stabilita dalla legge.

Il Ministero, per l'anno in esame, era articolato in quattro Dipartimenti:

– **Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale**

Il Dipartimento esercita le competenze del Ministero in materia di politiche di mercato nel settore agricolo e agroalimentare, cura i rapporti con l'Unione europea nella fase di formazione e di attuazione della normativa comunitaria del Consiglio, del Parlamento e della Commissione e promuove la tutela

degli interessi forestali nazionali. Il Dipartimento cura, nelle materie di spettanza del Ministero e fatte salve le specifiche competenze attribuite al Dipartimento del turismo, le relazioni con l'Unione europea e internazionali, anche in sede bilaterale e multilaterale, ivi compresi i lavori dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'agricoltura e le risorse alimentari (FAO) in raccordo con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ed esercita le competenze in materia di: sviluppo del mondo rurale, delle imprese del sistema agricolo ed agroalimentare; investimenti irrigui di rilevanza nazionale; politiche strutturali e di sviluppo rurale dell'Unione europea e nazionali; tutela dei patrimoni genetici e regolazione delle sementi; tutela e valorizzazione della biodiversità vegetale e animale ai fini del miglioramento della produzione agricola; gestione del Fondo di solidarietà nazionale di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, e successive modificazioni, a sostegno dei redditi delle imprese agricole e zootecniche colpite da calamità naturali, eventi climatici avversi, fitopatie, epizoozie e attacchi parassitari; gestione del servizio fitosanitario centrale, quale autorità unica di coordinamento e di contatto per le materie disciplinate dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214.

Era articolato in due Direzioni Generali:

- DG delle politiche internazionali e dell'Unione Europea (PIUE), organizzata in 6 uffici dirigenziali non generali;
- DG dello sviluppo rurale (DISR), organizzata in 7 uffici dirigenziali non generali;

– **Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca**

Il Dipartimento esercita le competenze del Ministero nel settore della pesca, della tutela e valorizzazione della qualità dei prodotti agroalimentari, ferme restando le competenze del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero della salute; cura le relazioni istituzionali con le regioni e gli enti territoriali; cura l'attuazione delle leggi pluriennali di spesa, i servizi generali e il personale, anche ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; esercita le attività di competenza del Ministero relative al Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN); assicura il supporto al funzionamento della Camera arbitrale nazionale di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99; esercita le competenze nel campo dell'educazione alimentare di carattere non sanitario; esercita le competenze del Ministero nel settore dell'ippica e delle relative scommesse, ferme restando le competenze del Ministero dell'economia e delle finanze; esercita le competenze nel settore del mercato del lavoro in agricoltura per quanto non di competenza del Ministero del lavoro.

Era articolato in tre Direzioni Generali:

- DG per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica (PQAD), organizzata in 7 uffici dirigenziali non generali;
- DG della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC), organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali;
- DG degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli Enti territoriali (AGRET), organizzata in 6 uffici dirigenziali non generali.

– **Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF)**

Il Dipartimento ha competenze in materia di prevenzione e repressione delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici di produzione per il settore

primario; tutela e vigilanza sulle produzioni di qualità registrata che discendono da normativa comunitaria e nazionale, anche a livello europeo ed internazionale; contrasto all'irregolare commercializzazione dei prodotti agroalimentari e ai fenomeni fraudolenti che generano situazioni di concorrenza sleale tra gli operatori; funzioni di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 1151 del 2012; vigilanza sull'applicazione delle disposizioni degli accordi interprofessionali di cui il Ministero ha disposto l'estensione ai sensi dell'articolo 164 del Regolamento (UE) n. 1308 del 2013. Ai fini dello svolgimento della propria attività, l'Ispettorato opera con organico proprio e propria organizzazione amministrativa e contabile e si avvale della gestione unitaria, assicurata dalla Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e strumentali di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), dei servizi comuni e del personale, limitatamente al reclutamento, alla formazione generale, al trattamento giuridico ed economico ed al relativo contenzioso del personale dipendente.

Era articolato in due Direzioni Generali:

- DG per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore (VICO), organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali;
- DG della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari (PREF), organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali.

L'ICQRF a livello territoriale è articolato in 10 Uffici territoriali di livello dirigenziale non generale, 19 Uffici d'Area non dirigenziali, 4 Laboratori di livello dirigenziale non generale.

— Dipartimento del turismo

Il Dipartimento esercita le funzioni e coordina le linee di azione del Ministero in materia di turismo, anche al fine di favorire una politica integrata di valorizzazione del made in Italy, ferme restando le competenze del Ministero dello sviluppo economico, e di promozione coerente e sostenibile del Sistema Italia, in raccordo con i diversi Ministeri ed enti competenti. Il Dipartimento cura la partecipazione alle attività internazionali in materia di turismo (Unione europea, OCSE, UNWTO, UNESCO) e alle attività di elaborazione delle normative comunitarie, in raccordo con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Il Dipartimento esercita le competenze in materia di: pianificazione strategica delle politiche turistiche nazionali, in raccordo con le regioni, con le associazioni di categoria e le imprese turistiche; gestione della funzione statistica di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e regolamentazione dell'Unione europea concernente la raccolta dati in raccordo con i Dipartimenti del Ministero; elaborazione di un sistema nazionale dei dati turistici, in collaborazione con le regioni, Istat e tutti i soggetti, istituzionali e non, che concorrono all'individuazione e all'analisi delle principali variabili dei flussi turistici; definizione coordinata e partecipata delle politiche di promozione turistica e del made in Italy, con particolare riferimento al patrimonio eno-gastronomico, paesaggistico e territoriale nazionale; in raccordo con l'ENIT - Agenzia nazionale del turismo che ne cura l'attuazione; sviluppo ed incentivazione del turismo anche tramite l'attuazione di misure a sostegno delle imprese di settore, ivi compresa la concessione del credito d'imposta, la gestione del fondo nazionale di garanzia e l'utilizzo di Fondi CIPE, del Fondo Sviluppo e Coesione nonché ulteriori risorse rinvenienti da altre norme di legge; elaborazione e coordinamento del piano di comunicazione istituzionale del Ministero in raccordo con gli altri Dipartimenti; comunicazione ed informazione in materia di qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari, della pesca e nelle altre materie di competenza del Ministero in raccordo con le Direzioni generali del Ministero competenti nelle materie oggetto di comunicazione e informazione. Il Dipartimento svolge le attività relative alla partecipazione del Ministero alle fiere e supporta gli enti e le società vigilati dal Ministero per la partecipazione alle fiere; coordina la partecipazione italiana finalizzata alla promozione dei territori in occasione di eventi

internazionali; elabora le linee di programmazione nazionale in materia di enoturismo e strade del vino; cura la programmazione nazionale in materia di agriturismo e la valorizzazione del comparto agriturismo nazionale nonché l'attività venatoria e la gestione programmata della stessa. Rappresenta e tutela gli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale, in raccordo con le politiche forestali regionali, anche ai fini della valorizzazione turistica; svolge le funzioni di certificazione in materia di commercio internazionale e di detenzione di esemplari di fauna e di flora minacciati di estinzione, di cui all'articolo 8-quinquies, comma 3-quinquies, della legge 7 febbraio 1992, n. 150, tramite le unità specializzate dell'Arma dei carabinieri; detiene l'elenco degli alberi monumentali e rilascia i pareri di cui all'articolo 7, commi 2 e 4, della legge 14 gennaio 2013, n. 10; promuove e valorizza le pratiche agricole e alimentari tradizionali e dei siti rurali, assicurando l'attuazione delle leggi 6 aprile 1977, n. 184 e 27 settembre 2007, n. 167 nonché l'economia montana nell'ambito della politica di sviluppo rurale, anche al fine di valorizzarne le specificità e promuoverne la rilevanza turistica; cura il monitoraggio dell'andamento dei mercati negli ambiti di attività del Ministero in raccordo con le competenti Direzioni generali del Ministero stesso nonché in collaborazione con il Ministero dello sviluppo economico, con Istat e con gli enti competenti in materia, al fine di supportare la pianificazione strategica delle politiche turistiche nazionali. Nell'ambito di competenza del Ministero svolge attività di promozione delle eccellenze simbolo della qualità della vita e delle attrattive del territorio Italia, anche in relazione alle funzioni allo stesso attribuite in materia di etichettatura di cui all'articolo 4 della legge 3 febbraio 2011, n. 4, fatte salve le competenze degli altri Dipartimenti e del Ministero per lo sviluppo economico. Presso il Dipartimento, che ne supporta le attività, ha sede e opera il Comitato permanente per la promozione del turismo di cui all'articolo 58 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79.

Le due Direzioni Generali previste (DG delle politiche del turismo, organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali e DG per la valorizzazione dei territori e delle foreste organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali) non sono state istituite in quanto il DIPTUR non ha provveduto ad emanare la normativa regolamentare. Il Decreto Ministeriale di individuazione degli uffici dirigenziali non generali e relative competenze è stato registrato dalla Corte dei conti solo in data 29 luglio 2019. Pertanto le attività sono state svolte dal Capo Dipartimento, nominata con D.M. del 19 aprile 2019, registrato il 20 maggio e dimissionaria il 1° dicembre 2019, utilizzando le 21 unità di personale collocate presso il suo Ufficio.

Operano inoltre presso il Ministero i seguenti organismi operativi:

Il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei carabinieri, posto alle dipendenze funzionali del Ministro, svolge i compiti di cui agli articoli 7 e 8, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177. Nell'ambito del Comando unità, il Comando carabinieri per la tutela agroalimentare svolge controlli straordinari sulla erogazione e percezione di aiuti comunitari nel settore agroalimentare e della pesca e acquacoltura, sulle operazioni di ritiro e vendita di prodotti agroalimentari, ivi compresi gli aiuti a Paesi in via di sviluppo e indigenti ed esercita controlli specifici sulla regolare applicazione di regolamenti comunitari e concorre, coordinandosi con l'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari, nell'attività di prevenzione e repressione delle frodi nel settore agroalimentare. Nello svolgimento di tali compiti, il reparto può effettuare ispezioni e accessi amministrativi avvalendosi dei poteri previsti dalle norme vigenti per l'esercizio delle proprie attività istituzionali.

Il Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto, istituito presso il Ministero, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 100, dipende funzionalmente dal Ministro ed esercita funzioni di supporto alle attività di vigilanza e controllo della pesca marittima e

dell'acquacoltura e delle relative filiere nonché quelle stabilite dal decreto ministeriale 1° febbraio 2010 recante Organizzazione del Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto.

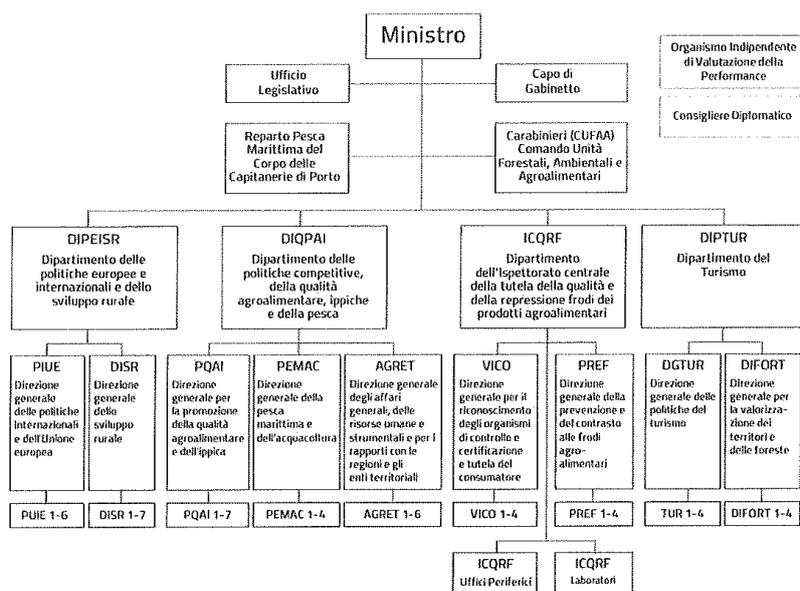


Figura 1: Rappresentazione grafica dell'organizzazione ministeriale nel 2019

Successivamente, però, con il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, entrato in vigore il 22 settembre 2019, si è provveduto a ritrasferire al Ministero per i beni e le attività culturali le funzioni esercitate in materia di turismo dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, con conseguente soppressione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, del neoistituito Dipartimento del turismo presso il Ministero stesso, che ha riassunto la denominazione Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (acronimo: MIPAAF).

Il citato decreto-legge ha pertanto ripristinato il precedente assetto del Ministero, demandando a decreti da emanarsi con le modalità di cui all'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97 l'adozione del regolamento di organizzazione del Ministero e del regolamento concernente gli Uffici di diretta collaborazione.

Gli stessi regolamenti di organizzazione sono stati emanati rispettivamente con DPCM 5 dicembre 2019, n. 179, entrato in vigore il 19 marzo 2020 e DPCM 5 dicembre 2019, n.180, entrato in vigore il 2 aprile 2020.

Il citato decreto-legge 104/2019 ha previsto tra l'altro, all'articolo 1, comma 4, che *“Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e del turismo (omissis), la Direzione generale per la valorizzazione dei territori e delle foreste, ai fini gestionali, si considera collocata nell'ambito del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale”*.

4. SEZIONE III

4.1 Rappresentazione dei risultati finanziari

La Tabella 1 della sezione I, nell'ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero, in coerenza con la struttura amministrativa, riporta i 4 Centri di Responsabilità Amministrativa¹ cui sono associati, complessivamente, 2 missioni² e 5 programmi³.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” per il Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo, ha stanziato € 953.197.064,008⁴ e la Direttiva ministeriale n. 1423 del 7 febbraio 2019, come modificata dal Decreto n. 8686 del 8 agosto 2019, ha assegnato ai CRA complessivamente n.22 obiettivi, dei quali n. 15 di natura strategica e n. 7 di natura strutturale, di cui n. 2 obiettivi strutturali assegnati al CRA Gabinetto. L'ammontare complessivo di risorse finanziarie è pari a euro 1.148.580.840,00⁵ e tiene conto delle successive modifiche allo stanziamento iniziale di competenza dalla Legge di Bilancio con un incremento pari al 17%.

Di seguito si riportano le rappresentazioni grafiche relative, rispettivamente, alla ripartizione degli stanziamenti iniziali 2019 distinti per tipologia di obiettivo (Grafico 1), all'incidenza percentuale degli obiettivi strategici e strutturali sul totale degli obiettivi ministeriali (Grafico 2), alla ripartizione degli stanziamenti definitivi 2019 distinti per centro di responsabilità amministrativa (Grafico 3) e le risorse stanziare e definitivamente assegnate, nel corso del 2019, a ciascuno dei CRA (Grafico 4).

¹ È l'Ufficio di livello dirigenziale generale cui viene riferito il sistema di risorse finanziarie espresso dai programmi costituenti le unità di voto approvate dal Parlamento.

² Le missioni rappresentano “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica” e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte delle singole amministrazioni.

³ Ogni missione si realizza concretamente attraverso i programmi, che costituiscono le unità di voto. I programmi rappresentano “aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo Ministero, per perseguire obiettivi ben definiti nell'ambito delle finalità istituzionali, riconosciute al Dicastero competente”.

⁴ Il totale include anche le risorse iscritte sui capitoli 1425 e 7055 per complessivi euro 41.070.637,00 affidati in gestione dal CRA Gabinetto al CRA DIQPAI per *Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti*. Tale importo è associato ad una azione non correlata ad alcun obiettivo.

⁵ L'importo include i *Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti*.

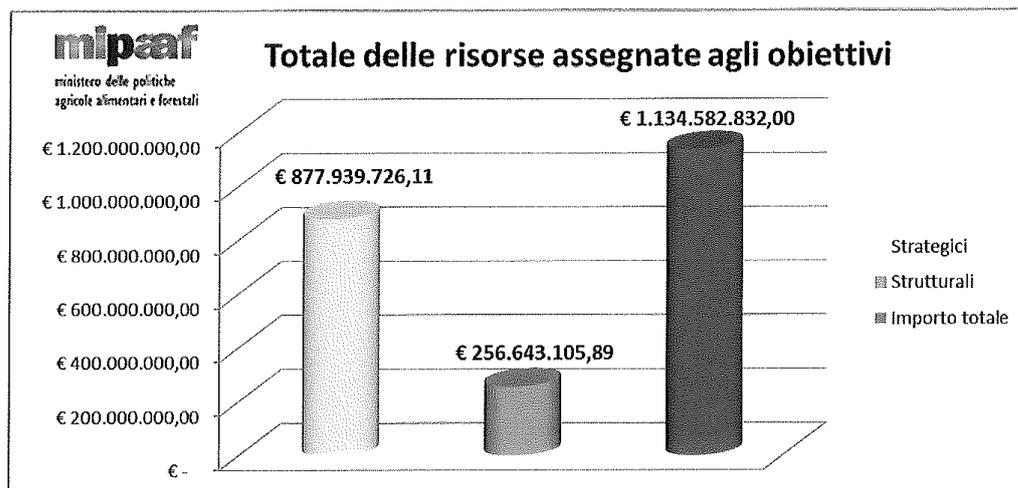
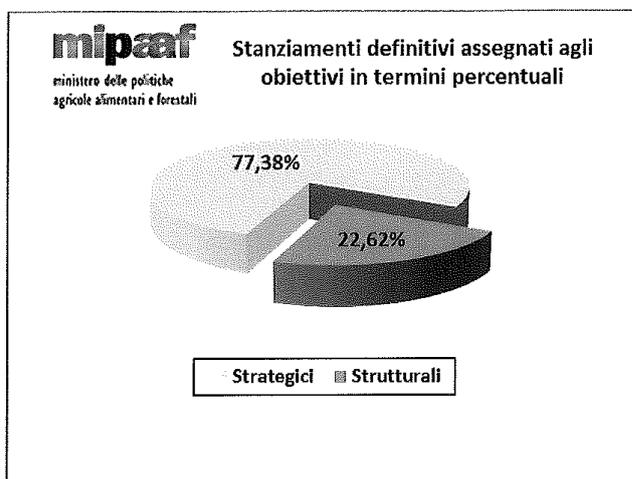
Grafico 1 - Ripartizione degli stanziamenti definitivi⁶ 2019 distinti per tipologia di obiettivo

Grafico 2 - Ripartizione degli stanziamenti definitivi in termini percentuali degli obiettivi strategici e strutturali

⁶ Il totale non include le risorse iscritte sui capitoli 1425 e 7055 per complessivi euro 41.070.637,00 affidati in gestione dal CRA Gabinetto al CRA DIQPAI per *Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti*.

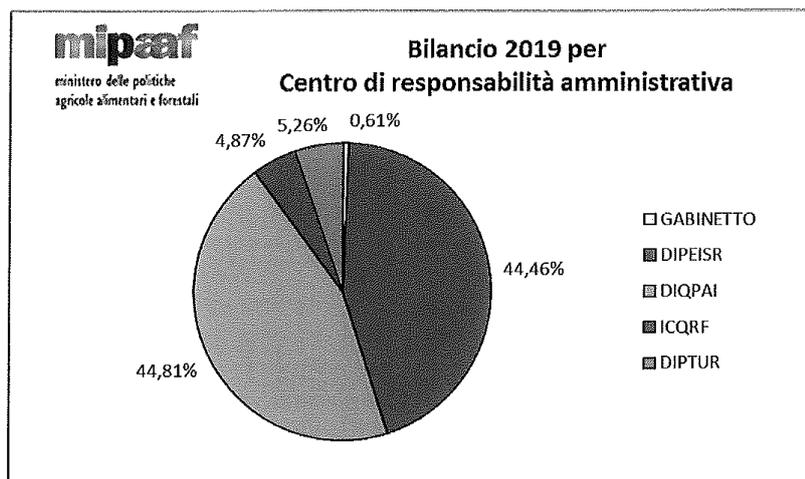


Grafico 3 - Ripartizione percentuale degli stanziamenti definitivi 2019 distinti per CRA

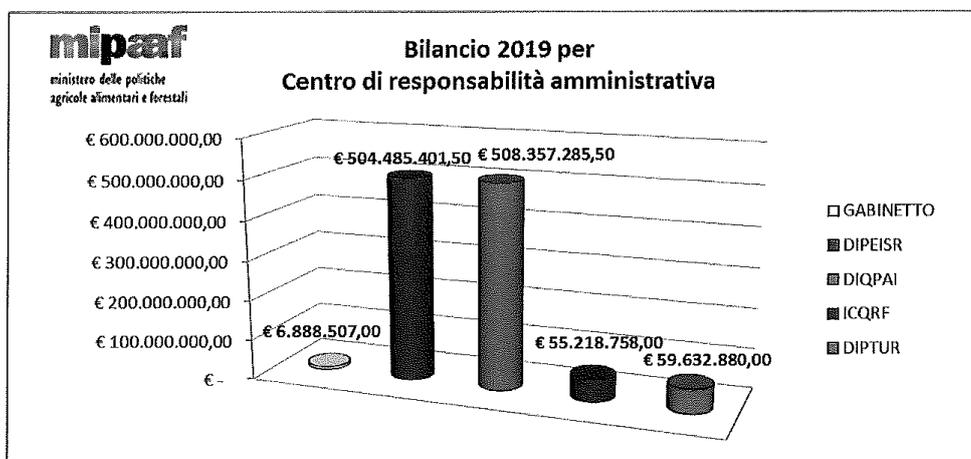


Grafico 4 - Ripartizione degli stanziamenti definitivi 2019 distinti per CRA

Al termine dell'esercizio finanziario 2019, per effetto delle variazioni in corso di gestione, le risorse definitivamente assegnate al Ministero sono risultate pari a € 1.148.580.840,00, registrando, al termine dell'anno, un incremento pari al 17% delle dotazioni, rispetto alle risorse stanziare dalla legge di bilancio per l'anno 2019. Tali variazioni si riferiscono più specificatamente ai programmi di seguito riportati:

Tabella 2: Variazioni in corso di gestione delle risorse assegnate ai CRA (importi espressi in euro)

Centro di responsabilità amministrativa	Programma	Stanziamiento Legge di bilancio 2019	Stanziamiento definitivo al 31.12.2019	Variazione complessiva
Gabinetto e uffici diretta collaborazione all'opera del Ministro	<i>Indirizzo politico</i>	46.974.215,00	20.886.515,00	-26.087.700,00
Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	<i>Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale</i>	314.262.935,00	504.485.401,50	190.222.466,50
Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche della pesca	<i>Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione</i>	486.215.663,00	488.215.123,00	1.999.460,00
	<i>Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</i>	17.984.902,00	20.142.162,50	2.157.260,50
Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari	<i>Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale</i>	43.426.899,00	55.218.758,00	11.791.859,00
Dipartimento del Turismo	<i>Sviluppo e competitività del turismo</i>	44.332.450,00	51.564.752,00	7.232.302,00
	<i>Tutela e valorizzazione turistica dei territori rurali, montani e forestali</i>		8.068.128,00	8.068.128,00
		953.197.064,00	1.148.580.840,00	195.383.776,00

Il grafico seguente (n.5) offre un quadro sintetico delle risorse stanziare e definitivamente assegnate nel corso del 2019 a ciascuno dei CRA, nonché dell'entità delle variazioni intervenute:

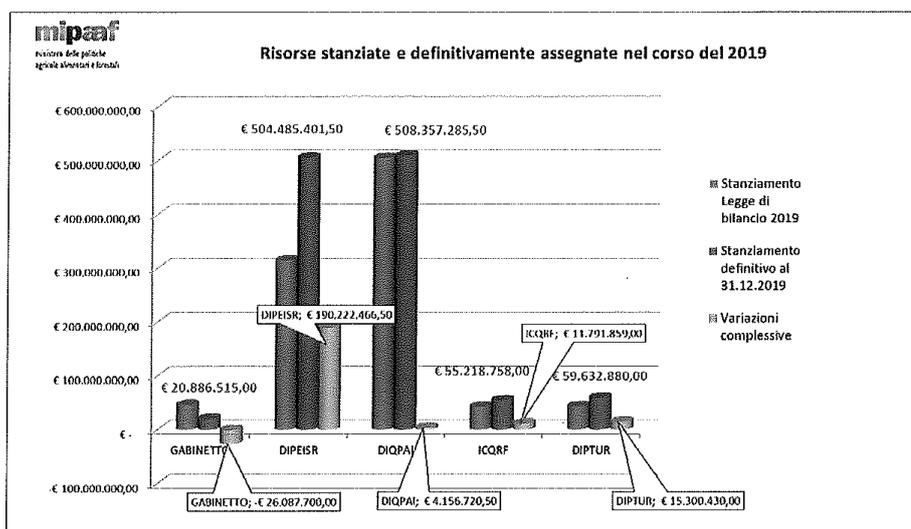


Gráfico 5 - Risorse stanziare e definitivamente assegnate nel corso del 2019 a ciascuno dei CRA

Per quanto concerne più specificatamente la capacità di spesa dell'Amministrazione, l'analisi dei dati del 2019 ai fini della misurazione della performance dei CRA in relazione alla capacità di impegnare le risorse assegnate in conto competenza, evidenzia che, a fronte di una assegnazione finanziaria complessiva pari a € 1.134.582.832,00 (importo riferito alle somme assegnate agli obiettivi con esclusione pertanto dei *Fondi concernenti i residui passivi perenti*), sono state impegnate risorse per un importo pari a € 946.254.011,27, corrispondente all'82,38% degli stanziamenti definitivi.

Il prospetto seguente offre una rappresentazione sintetica degli impegni assunti, distinti per programma di spesa e per singolo CRA.

Tabella 3: Impegni assunti nel 2019 distinti per programma di spesa e per singolo CRA
(importi espressi in euro)

PROGRAMMI	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI	Capacità d'impegno %
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO - GAB			
2.1. Indirizzo politico (32.2)	6.888.507,00	5.601.723,19	81,32%
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE - DIPEISR			
1.1. Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	504.485.401,50	429.928.255,55	85,22%
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA - DIQPAI			
1.3. Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione (9.6)	488.215.123,00	393.098.664,09	80,52%
2.2. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	20.142.162,50	17.530.204,15	87,03%
TOTALE DIQPAI	508.357.285,50	410.628.868,24	80,78%
DIPARTIMENTO DEL TURISMO - DIPTUR			
3.1. Sviluppo e competitività del turismo (31.1)	51.564.752,00	42.616.145,32	82,65%
4.1 - Tutela e valorizzazione turistica dei territori rurali, montani e forestali (018.018)	8.068.128,00	7.590.831,16	94,08%
TOTALE DIPTUR	59.632.880,00	50.206.976,48	84,19%
ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI - ICQRF			
1.2. Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	55.218.758,00	49.888.187,81	90,35%
TOTALE MINISTERO	1.134.582.832,00	946.254.011,27	83,40%

Il confronto tra i dati a consuntivo del triennio 2017-2019 è rappresentato nella tabella seguente:

Tabella 4: Impegni assunti nel triennio 2017-2019 per singolo CRA

	CRA GAB (32.2)	CRA DIPEISR (9.2)	CRA DIQPAI (9.6 + 32.3)	CRA ICQRF (9.5)	CRA DIPTUR (31.1+18.18)	TOTALE	
2017	6.344.885,00	453.863.843,50	495.035.471,44	48.687.644,06		1.003.931.844,00	Risorse definitive
	5.232.531,75	345.748.055,22	469.414.498,70	45.500.665,96		865.895.751,63	Risorse impegnate
	82,47%	76,18%	94,82%	93,45%		86,25%	Capacità di impegno %
2018	9.658.181,82	393.784.082,18	500.129.978,33	49.792.208,67		953.364.451,00	Risorse definitive
	6.334.784,67	364.408.011,40	485.800.230,53	48.589.749,01		905.132.775,61	Risorse impegnate
	65,59%	92,54%	97,13%	97,59%		94,94%	Capacità di impegno %
2019	6.888.507,00	504.485.401,50	508.357.285,50	55.218.758,00	59.632.880,00	1.134.582.832,00	Risorse definitive
	5.601.723,19	429.928.255,55	410.628.868,24	49.888.187,81	50.206.976,48	946.254.011,27	Risorse impegnate
	81,32%	85,22%	80,78%	90,35%	84,19%	83,40%	Capacità di impegno %

Nella tabella che segue vengono riportati i dati articolati per missioni di spesa evidenziando, oltre alla capacità di impegno delle risorse in conto competenza, anche gli importi dei pagamenti in conto competenza:

Tabella 5: Impegni e pagamenti nel 2019 per missioni di spesa (importi espressi in euro)

Missioni	Stanziamenti definitivi di competenza	Impegni c/competenza	Pagato c/competenza	Variazione % Impegnato	Variazione % Pagato
009.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.047.919.282,50	872.915.107,45	674.789.376,86	83,30%	64,39%
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	27.030.669,50	23.131.927,34	21.500.636,11	85,58%	79,54%
031.Turismo	51.564.752,00	42.616.145,32	37.031.697,85	82,65%	71,82%
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.068.128,00	7.590.831,16	1.064.137,55	94,08%	13,19%
TOTALE	1.134.582.832,00	946.254.011,27	734.385.848,37	83,40%	64,73%

In riferimento allo stato dei pagamenti dei debiti commerciali, l'indicatore di tempestività dei pagamenti⁷ relativo al 2019, si attesta su -3,99.

4.2 La spesa del Ministero: le integrazioni di bilancio

Nella tabella seguente si riporta la variazione delle risorse finanziarie definitivamente assegnate, pari al 20,48% in aumento rispetto al 2018:

Tabella 6: Confronto stanziamenti 2018 e 2019 (importi espressi in euro)

	Stanziamento iniziale a LB	Stanziamento definitivo al 31.12	Variazioni integrative complessive			
			Importo complessivo delle variazioni integrative	% variazioni integrative sul totale	% variazione 2018-2019 degli stanziamenti iniziali	% variazione 2018-2019 degli stanziamenti definitivi
2018	849.545.719,00	953.364.451,00	103.818.732,00	12,22%	12,20%	20,48%
2019	953.197.064,00	1.148.580.840,00	195.383.776,00	20,50%		

L'analisi delle variazioni integrative in corso d'anno presenta, in termini percentuali, un incremento passando dal 12,22% del 2018 al 20,50% del 2019.

⁷ L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Il dato è pubblicato sul sito istituzionale al seguente indirizzo:
<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6282>

5. CONCLUSIONI

Nel corso del 2019 si è realizzata l'integrazione sostanziale tra programmazione economico-finanziaria (Nota integrativa agli stati di previsione della spesa) e pianificazione strategico-gestionale; ai n. 22 obiettivi, di cui n. 15 strategici e n. 7 strutturali, assegnati dalla Direttiva annuale ai Centri di Responsabilità Amministrativa, sono stati associati, complessivamente, n. 54 indicatori che hanno misurato la realizzazione degli stessi.

La tipologia degli indicatori viene rappresentata nella tabella sottostante:

Descrizione indicatore	N° Indicatori per tipologia
Indicatore di realizzazione finanziaria	3
Indicatore di realizzazione fisica	33
Indicatore di risultato (<i>output</i>)	16
Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)	2
Totale	54

L'Amministrazione nell'anno 2019 ha gestito processi importanti di riorganizzazione degli uffici, che si proiettano per le fasi attuative anche nel successivo esercizio, operando in un'ottica di economicità, efficienza e trasparenza. Le risultanze derivate dal sistema di indicatori garantiscono che quantità e qualità delle prestazioni lavorative non hanno risentito della contrazione numerica del personale in servizio e delle problematiche connesse ai cambiamenti in corso. Inoltre, l'Amministrazione ha curato l'aggiornamento delle competenze professionali, la rotazione del personale, l'applicazione delle norme in materia di anticorruzione e di razionalizzazione della spesa. Occorre peraltro tenere conto che la *mission* del Ministero si inserisce in un contesto complesso, che vede le politiche agricole, alimentari e forestali come un insieme coordinato di interventi che hanno impatto su un ampio sistema al quale concorrono soggetti istituzionali multilivello (Unione Europea, Parlamento e Governo, MIPAAF ed enti e società controllate e partecipate, Regioni e Province autonome, Enti locali), soggetti economici plurali e differenziati, nonché molteplici organismi associativi e di rappresentanza di interessi.

La rilevanza e la pertinenza degli indicatori/target risultano pertanto influenzate dall'interazione tra i diversi soggetti istituzionali; gli indicatori di impatto sono più vicini a rappresentare i risultati complessivi delle politiche; quelli di *output*, da individuare per la rilevante qualità strategica, sono più indicativi del contributo connesso ai compiti precisi del Ministero e sistema allargato di enti e società controllate e partecipate.

Negli Atti di programmazione (Piano della Performance, Direttiva e Nota Integrativa) è opportuno, per il futuro, aumentare il riferimento agli indicatori di *outcome* e di impatto, al fine di offrire maggiore rilievo ai risultati degli interventi del sistema allargato del MIPAAF su sostegno, sostenibilità e rilancio dei settori produttivi e sociali di riferimento.

REBORA GIANFRANCO MARIA Il titolare dell'OIV monocratico
MIPAAF
21.10.2020 11:47:30 UTC

Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa

MISSIONE 1 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA (009)
PROGRAMMA 1.1 - POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE (009.002)
CRA 2: Dipartimento delle Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (DIPEISR)
 (obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18)

Tutti gli obiettivi del Dipartimento sono stati raggiunti.

Obiettivi e indicatori	
OBIETTIVO STRATEGICO 11	
Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE e internazionali, con particolare riferimento alla PAC post-2020; attuazione nazionale normativa europea di settore, relativamente a OCM e pagamenti diretti, compresa la legge di bilancio nazionale, anche attraverso definizione e/o attuazione azioni di sostegno per settori in difficoltà; vigilanza e riconoscimento organismi pagatori.	
11.1	Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione, di documenti di posizionamento italiano sui negoziati PAC (I pilastro) post-2020 e sulle prospettive finanziarie – target: =2;
11.2	Adozione provvedimenti contabili relativi alle risorse stanziare nell'ambito della convenzione per l'espletamento, da parte di ISMEA, di alcune attività previste dalla Strategia Nazionale per i programmi operativi sul mercato ortofrutticolo – target: >=1.
OBIETTIVO STRATEGICO 12	
Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi	
12.1	Emanazione del bando per il programma annuale per le attività di limitazione degli sprechi alimentari e di impiego delle eccedenze entro tre mesi dalla pubblicazione del corrispondente programma – target: SI;
12.2	Elaborazione del provvedimento relativo al Programma annuale di distribuzione delle derrate alimentari alle persone indigenti, a valere sulle risorse del Fondo nazionale entro il 31 luglio – target: SI.
OBIETTIVO STRATEGICO 13	
Potenziamento e riorientamento azioni di assistenza tecnica finalizzata a migliorare l'attuazione in ambito nazionale ed internazionale delle politiche di sviluppo rurale e a preparare la riforma della PAC post 2020	
13.1	avanzamento annuale delle attività di supporto all'Autorità di gestione per l'attuazione del programma RRN -raggiungimento degli output programmati nel biennio – target: >=40%;
13.2	Attività di Coordinamento delle Politiche di Sviluppo Rurale (PSR regionali e nazionale) – target: >=30;
13.3	Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione, di documenti di posizionamento italiano sui negoziati PAC (II pilastro) post-2020 e per la parte di competenza sulle prospettive finanziarie – target: >=2.
OBIETTIVO STRATEGICO 14	
Investimenti nel settore irriguo sul territorio nazionale, per la tutela delle risorse idriche	
14.1	Stato di avanzamento attività annuale del Piano irriguo riguardante la definizione delle concessioni e lo stato di avanzamento lavori – target: >=250;
14.2	Avanzamento spesa annuale per le attività connesse al Piano irriguo nazionale – target: >=6%;
14.3	Individuazione beneficiari Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 e altri programmi di spesa – target: SI.
OBIETTIVO STRATEGICO 15	
Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitopatie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agroalimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale	
15.1	Realizzazione dei progetti rivolti alla raccolta, conservazione, caratterizzazione, uso e valorizzazione delle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura.L.101/2004 – target: =3;

Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa

15.2	Adempimenti connessi alla gestione e aggiornamento dei registri nazionali delle varietà vegetali (sementi, piante da frutto e vite), del registro fertilizzanti; dei corrispondenti cataloghi UE e del programma di monitoraggio degli organismi nocivi cofinanziato all'Unione europea – target: =90%;
15.3	Miglioramento sostenibilità settore agricolo attraverso revisione e aggiornamento PAN (Piano utilizzo sostenibile fitofarmaci), nonché incremento dell'adesione al SQNPI (sistema qualità nazionale produzione integrata – target: SI;
15.4	Rafforzamento strumenti di adattamento ai cambiamenti climatici; in particolare per quanto concerne le assicurazioni agevolate, coordinamento e gestione strumenti di intervento ex post e adozione relativi provvedimenti di impegno e spesa – target: 100%.
OBIETTIVO STRATEGICO 16	
Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale	
16.1	Numero di progetti ricerca finanziati – target: >=10;
16.2	Rapporto tra risorse finanziarie impegnate e risorse disponibili – target: =90%.
OBIETTIVO STRATEGICO 17	
Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali	
17.1	Raccolta dati nelle aziende zootecniche sottomisura 16.2 del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) da rendere fruibili attraverso un sistema informativo in modalità "OPEN" in ambito SIAN e in cooperazione con la BDN (banca dati nazionale di Teramo) e aggiornamento annuale – target: >=500.000;
17.2	Predisposizione strumento documentale utile alle attività di programmazione e vigilanza in materia di etichettatura facoltativa delle carni bovine – target: >=1;
17.3	Analisi caratterizzazione genetica animali di interesse zootecnico nell'ambito della sottomisura 10.2 del Programma Sviluppo Rurale Nazionale -PSRN in materia di Biodiversità animale da rendere fruibili, per la parte funzionale alla consulenza aziendale, attraverso un sistema informativo in modalità "OPEN" in ambito SIAN e in cooperazione con la BDN e aggiornamento annuale – target: >=20.000;
17.4	Controlli delle attitudini produttive (latte e carne) sulle specie o razze di interesse zootecnico da rendere fruibili, per la parte funzionale alla consulenza aziendale, attraverso un sistema informativo in modalità "OPEN" in ambito SIAN e in cooperazione con la BDN e aggiornamento annuale – target: >=5.000.
OBIETTIVO STRATEGICO 18	
Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali. Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno	
18.1	Analisi, coordinamento e definizione degli atti a sostegno degli interessi forestali nazionali anche con riferimento all'attuazione del Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 – target: SI;
18.2	Analisi, coordinamento e definizione degli atti a sostegno degli interessi forestali nazionali in ambito comunitario ed internazionale – target: SI;
18.3	Aggiornamento, implementazione e valorizzazione registro alberi monumentali d'Italia – target: SI
18.4	Predisposizione convenzioni, accordi di cooperazione per la tutela e valorizzazione dei prodotti forestali, del legno e degli alberi monumentali – target: >=1.

Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa

MISSIONE 1 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA (009)
PROGRAMMA 1.3 - POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA E MEZZI TECNICI DI PRODUZIONE (009.006)
CRA 3: Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca (DIQPAI)
 (obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 6, 7, 8, 9)

Tutti gli obiettivi del Dipartimento sono stati raggiunti.

Obiettivi e indicatori	
OBIETTIVO STRATEGICO 6	
Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali	
6.1	Incremento del volume delle esportazioni nell'agroalimentare rispetto alla media dei tre anni precedenti – target: =1,2% ¹ ;
6.2	Investimenti nelle filiere dell'agroalimentare – target >= 30.000.000,00;
6.3	Incremento del volume del mercato dei prodotti agroalimentari biologici rispetto all'anno 2017 individuato in 2,5 Mld di euro (Fonte anno 2017 Ismea-Nielsen) – target >=2%.
OBIETTIVO STRUTTURALE 7	
Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive	
7.1	Contrasto al trend negativo del numero di concessioni per la partecipazione alle corse a risorse invariate – target: >= 3.350;
7.2	Contrasto al trend negativo del numero di patenti per la partecipazione alle corse a risorse invariate. – target: >= 1.900.
OBIETTIVO STRATEGICO 8	
Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP)	
8.1	Razionalizzazione della gestione delle licenze di pesca – target: >= 3.000;
8.2	Gestione e sviluppo dell'acquacoltura - target: = 1;
8.3	Gestione dei fondi nazionali- target: = 115.
OBIETTIVO STRATEGICO 9	
Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi	
9.1	Processi di razionalizzazione e di evoluzione ICT – target: >= 5.

¹ Il target dell'indicatore risulta raggiunto in base a stime effettuate dall'Ismea su dati Istat, relativamente ai primi undici mesi degli ultimi quattro anni.

Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa

MISSIONE 2 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (032)

PROGRAMMA 2.2 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA (032.003)

CRA 3: Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca (DIQPAI)

(obiettivo inserito nelle note integrative al bilancio dello Stato con il n. 4)

L'obiettivo del Dipartimento è stato raggiunto.

Obiettivi e indicatori	
OBIETTIVO STRUTTURALE 4	
Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale	
4.1	Numero di ore di formazione medio per il personale – target: ≥ 10 ;
4.2	Incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata – target: $\geq 80\%$.

Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa

MISSIONE 1 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA (009)

PROGRAMMA 1.2 - VIGILANZA, PREVENZIONE E REPRESSIONE FRODI NEL SETTORE AGRICOLO, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E FORESTALE (009.005)

CRA 4: Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF)

(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 1, 2, 3)

Gli obiettivi afferenti al Dipartimento sono stati raggiunti.

Obiettivi e indicatori	
OBIETTIVO STRUTTURALE 1	
Contrasto alle frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema dei controlli	
1.1	Numero dei controlli eseguiti – target: =32.000;
1.2	Rapporti finali di Audit – target: =90%;
1.3	Numero ordinanze ingiunzione/archiviazione emesse e diffide ottemperate – target: =2.100.
OBIETTIVO STRUTTURALE 2	
Contrasto alle frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso analisi di laboratorio	
2.1	Numero dei campioni analizzati – target: =8.900.
OBIETTIVO STRUTTURALE 3 - COMANDO CARABINIERI	
Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale	
3.1	Numero di imprese da controllare – target: =900.

L'obiettivo n. 3 è afferente al Nucleo dei Carabinieri delle Politiche agricole alimentari e forestali. I risultati delle attività espletate sono desunti dalla Nota integrativa a consuntivo 2019 e il valore target è stato raggiunto.

Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa

MISSIONE 3 - TURISMO (31)

PROGRAMMA 3.1 SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DEL TURISMO (31.1)

CRA 4: Dipartimento del TURISMO (DIPTUR)

(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 22, 23)

Tutti gli obiettivi del Dipartimento sono stati raggiunti.

Obiettivi e indicatori	
OBIETTIVO STRATEGICO 22 Sostegno alla crescita competitiva del settore turistico	
22.1	Avvio n. 2 progetti volti alla implementazione e sostegno dell'industria turistica nazionale – target: =>40%;
22.2	Avvio n. 1 azione progettuale volta a favorire la promozione del turismo in collaborazione con altre PPAA o enti – target: >=40%;
22.3	Adempimenti funzionali alla concessione del beneficio del Tax credit – target: =80%.
OBIETTIVO STRATEGICO 23 Promuovere, programmare e coordinare le politiche del turismo attraverso la ridefinizione della pianificazione strategica nazionale del turismo, al fine di consolidare la posizione italiana anche a livello internazionale.	
23.1	Realizzazione di una proposta progettuale volta a consentire attraverso azioni sul territorio nazionale l'integrazione della filiera eno-gastronomica in ambito turistico. target: =>40%;
23.2	Organizzazione di fiere in ambito agroalimentare in collaborazione con ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo – target: = 80%.

MISSIONE 4 - TURISMO (18)

PROGRAMMA 4.1 TUTELA E VALORIZZAZIONE TURISTICA DEI TERRITORI RURALI, MONTANI E FORESTALI (018.018)

CRA 4: Dipartimento del TURISMO (DIPTUR)

(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio consuntivo dello Stato con i nn. 28, 29)

Tutti gli obiettivi del Dipartimento sono stati raggiunti.

Obiettivi e indicatori	
OBIETTIVO STRATEGICO 28 Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali. Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.	
28.1	Analisi, coordinamento e definizione degli atti a sostegno degli interessi forestali nazionali anche con riferimento all'attuazione del testo unico in materia di foreste e filiere forestali di cui al decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 – target: BINARIO;
28.2	Analisi, coordinamento e definizione degli atti a sostegno degli interessi forestali nazionali in ambito comunitario ed internazionale – target: BINARIO;
28.3	Aggiornamento, implementazione e valorizzazione registro alberi monumentali d'Italia – target: BINARIO.
OBIETTIVO STRATEGICO 29 Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione turistica dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale.	
29.1	Elaborazione di documenti programmatici finalizzati alla valorizzazione del territorio montano, attraverso il coinvolgimento degli operatori di settore, della filiera forestale e degli altri attori istituzionali coinvolti – target: =BINARIO.

Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa

MISSIONE 2 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (032)

PROGRAMMA 2.1 - INDIRIZZO POLITICO (032.02)

CRA 1: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro

(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 5, 10)

Nell'ambito del Programma 2.1, nel corso del 2019, al Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, sono stati assegnati due obiettivi strutturali di natura trasversale.

OBIETTIVO STRUTTURALE 10

MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO.

<i>Indicatore</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valori target a preventivo 2019</i>	<i>Valori raggiunti a consuntivo 2019</i>
<i>Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	%	55%	25%
<i>Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	%	70%	100%
<i>Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	%	70%	30,80%
<i>Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	%	75%	0%

I risultati relativi all'obiettivo 10 sono desunti dalla Nota integrativa a consuntivo 2019, forniti dall'Ufficio Legislativo del Gabinetto, che, in merito al raggiungimento del target degli indicatori, ha indicato quanto segue:

- per il primo indicatore, dei quattro provvedimenti adottati, solo uno è stato adottato nei termini previsti;
- per il secondo indicatore, non erano presenti provvedimenti in attesa di attuazione per l'anno 2019;
- per il terzo indicatore, sono stati adottati quattro provvedimenti rispetto ai tredici previsti;
- per il quarto indicatore, nessun provvedimento è stato adottato rispetto ai due previsti.

OBIETTIVO STRUTTURALE 5

SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE AL CICLO DELLA PERFORMANCE.

<i>Indicatore</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valori target a preventivo 2019</i>	<i>Valori raggiunti a consuntivo 2019</i>
<i>Tempo massimo per la presentazione dei rapporti di monitoraggio</i>	<i>Indicatore di realizzazione fisica</i>	Giorni	28	20,70

PAGINA BIANCA